



ACCORDO QUADRO

TRA

Il **MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA** – (di seguito denominato "MIUR"), nella persona del Ministro Prof. Francesco Profumo

E

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, Ente di diritto pubblico con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro 7 (di seguito "CNR"), nella persona del suo Presidente Prof. Luigi NICOLAIS

di seguito indicate come Parti;

PREMESSO CHE

- l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto del 1990, e successive modifiche della legge n. 15 del 2005 e della legge n. 80 del 2005, prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;
- le priorità politiche sulle quali si concentra l'impegno del MIUR, in linea con le strategie dell'Unione europea per il 2020, mirano alla costruzione di un modello efficiente ed integrato delle politiche per l'istruzione, la formazione, la ricerca e l'innovazione tecnologica anche attraverso la promozione e lo sviluppo di alleanze tra scuole, università, strutture formative, sedi della ricerca e dell'innovazione tecnologica, enti territoriali, imprese, parti sociali, in un percorso di miglioramento e di innovazione di sistema; a tal fine il MIUR, come peraltro previsto anche nell'atto di indirizzo per l'anno 2012, è in particolare impegnato a sviluppare azioni tese a:
 - incentivare e valorizzare forme di collaborazione tra il settore di ricerca pubblico e privato con il potenziamento di esperienze aggregative e l'integrazione dei sistemi ricerca-formazione-innovazione;
 - favorire i processi di razionalizzazione della rete formativa terziaria al fine di rafforzare l'integrazione a livello regionale e macroregionale e di eliminare duplicazioni e diseconomie;
- obiettivo del MIUR è quello di ottimizzare l'offerta formativa in favore del sistema post-secondario costituito dai Poli Tecnico professionali e dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS), istituiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008. Questi hanno l'obiettivo di formare figure professionali a livello post-secondario, ponendosi in rapporto con il mondo della ricerca, quello accademico, con il lavoro e con le esigenze del mercato del lavoro e delle imprese.
- Alla formazione tecnico-scientifica viene generalmente riconosciuto un ruolo strategico nel quadro dei nuovi bisogni formativi presenti nella società attuale, così come viene riconosciuta

l'importanza di avvicinare le nuove generazioni alla scienza stimolando l'interesse per le carriere tecnico-scientifiche.

CONSIDERATO CHE

- a) il CNR, in base al suo Statuto, è un Ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;
- b) il CNR svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;
- c) il CNR è il primo Ente Pubblico di Ricerca a carattere generalista e ha un'articolazione territoriale che conta oltre trecento sedi diffuse su tutto il territorio nazionale;
- d) il CNR, attraverso i suoi Istituti è coinvolto nelle attività dei nuovi Distretti finanziati con D.D. 29 ottobre 2010 - prot. n. 713/Ric del MIUR, oltre che nei laboratori pubblico privati e in consorzi che già sostanziano una forte interazione tra la ricerca e importanti segmenti della realtà produttiva nazionale;
- e) il CNR per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e di ogni altra attività connessa, ivi compreso quella di formazione, di trasferimento tecnologico e di valorizzazione a fini produttivi e sociali dei risultati della ricerca, secondo criteri e modalità determinati con il regolamento di organizzazione e funzionamento, può stipulare accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, sia nazionali che internazionali;
- f) è interesse del CNR contribuire al miglioramento della qualità del sistema educativo nazionale mettendo a disposizione le proprie competenze e i propri risultati nei diversi settori di ricerca in cui è attivo.
- g) il CNR è attivo nel settore della ricerca educativa con una specifica focalizzazione sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione a supporto dei processi di insegnamento e apprendimento.
- h) in base al vigente regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, i rapporti di collaborazione nell'attività di ricerca tra il CNR ed i soggetti pubblici e privati sono regolati da Accordi Quadro che definiscono aree progettuali, modalità di collaborazione e costituiscono la base per la successiva stipula di Convenzioni operative.

CONSIDERATO CHE

- a) il MIUR intende stabilire un rapporto più stretto tra il sistema ricerca e il sistema di istruzione e formazione fino al livello post secondario;
- b) che tale interazione mira alla realizzazione di attività nell'ambito della formazione, dell'orientamento, della collaborazione nei Comitati tecnico – scientifici degli Istituti secondari di secondo grado e degli Istituti Tecnici Superiori, della definizione e innovazione dei programmi scolastici e delle metodologie didattiche, della diffusione della cultura scientifica nel sistema scolastico.
- c) che in particolare gli Istituti Tecnico Superiori e i Poli Tecnico Professionali realizzano una formazione post secondaria non accademica, per assicurare un'offerta di tecnici di alto livello che rispondano in modo adeguato e innovativo al mondo del lavoro, attraverso un nuovo modello didattico di tipo laboratoriale, integrato da stage e tirocini;
- d) tale offerta formativa si sostanzia dall'interazione degli Istituti Tecnici Superiori e dei Poli Tecnico Professionali con il tessuto produttivo, con il mondo della ricerca e quello accademico, nonché con gli Enti territoriali insistenti sullo stesso territorio di riferimento, al fine di facilitare la transizione tra il mondo dell'istruzione e quello dell'occupazione;
- e) il MIUR ritiene altrettanto strategico l'interazione del sistema scolastico secondario e post secondario, in particolare degli Istituti Tecnici Superiori e dei Poli Tecnico Professionali, con le strutture CNR attive nelle stesse aree professionali e insistenti sullo stesso territorio di riferimento, al fine di facilitare la trasmissione delle competenze tra il mondo della ricerca e quello dell'istruzione e della formazione in particolare;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – FINALITA'

Al fine del migliore raggiungimento degli obiettivi indicati in premessa, il MIUR promuove diverse forme di sostegno all'attività di integrazione conoscitiva e professionale tra i diversi attori operanti nel settore della ricerca, dell'alta formazione e dell'innovazione.

Pertanto, l'impegno del MIUR è diretto ad assicurare il rafforzamento e la costante manutenzione del sistema di istruzione e formazione tecnica e professionale superiore e post secondaria, attraverso l'effettiva partecipazione e il coordinamento delle Istituzioni interessate.

Con il presente accordo, quindi, il MIUR e il CNR intendono instaurare una collaborazione proficua, nell'ambito di tematiche di comune interesse anche al fine di rendere coerenti e sinergici gli interventi a favore del sistema di istruzione secondaria di secondo grado e di istruzione e formazione post secondaria. In particolare il CNR e il MIUR collaborano alla realizzazione di iniziative atte a:

- a) Promuovere la partecipazione degli Istituti CNR nei comitati tecnico – scientifici degli Istituti del sistema scolastico secondario e post secondario, finalizzata alla definizione e innovazione dei relativi programmi e delle attività di orientamento;
- b) Promuovere la cultura scientifica nel sistema scolastico, con particolare attenzione all'istruzione secondaria superiore, con riferimento alle frontiere della ricerca su temi di interesse strategico sia in termini conoscitivi che applicativi.
- c) Qualificare ulteriormente l'attività formativa proposta dal sistema scolastico secondario e post secondario, e degli ITS e dei Poli Tecnico Professionali in particolare;
- d) Favorire l'interazione e la trasmissione di competenze tra il sistema ricerca e quello del sistema scolastico secondario e post secondario, anche attraverso l'attivazione di altri soggetti partecipati dal CNR quali i distretti, i laboratori pubblico privati, i consorzi.
- e) Sostenere gli insegnanti nel rinnovamento contenutistico e metodologico della didattica.
- f) Promuovere l'interesse per la scienza e per le carriere tecnico-scientifiche.

A questo scopo il CNR e il MIUR:

- concertano specifiche politiche e modalità di intervento nel sistema scolastico secondario e post secondario e degli ITS dei Poli Tecnico Professionali in particolare;
- identificano le innovazioni contenutistiche e metodologiche relativamente agli specifici interventi attuativi;
- effettuano di concerto attività di monitoraggio sulle iniziative intraprese al fine di verificarne efficacia e qualità.

IL CNR e il MIUR concordano che le attività sopra descritte trovano il loro primo ambito di intervento, ovvero riguardano primariamente e quindi non esclusivamente, gli Istituti Tecnici Superiori insistenti nelle regioni della Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) e i Poli Tecnico Professionali dell'intero territorio nazionale.

Il presente Accordo Quadro può essere modificato e/o integrato sulla base delle indicazioni e priorità definita dai successivi Atti di indirizzo, ovvero dare luogo, in coerenza con gli stessi, a specifiche iniziative da ricomprendere, d'intesa tra le parti, nelle convenzioni operative indicate al successivo art.2.

ART. 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Il MIUR e il CNR, tenuto conto delle priorità politiche nazionali, con il presente accordo intendono avviare un modello efficiente ed integrato, di collaborazioni sistemiche e di integrazione conoscitiva e professionale tra i settori della ricerca, dell'alta formazione e dell'innovazione. A tal fine intendono promuovere un processo di collaborazione attraverso il quale qualificate risorse delle strutture scientifiche territoriali del CNR possono interagire con il sistema di istruzione e formazione, in particolare con gli Istituti secondari di secondo grado, con i Poli Tecnico-professionali e con gli Istituti

Tecnici Superiori, al fine di facilitare la trasmissione delle competenze tra il mondo della ricerca e quello dell'istruzione. La predetta collaborazione riguarda aree tecnologiche comuni e può altresì consentire di sviluppare iniziative specifiche su tematiche che sono definite nelle successive convenzioni operative.

ART. 3 – MODALITA' DI ESECUZIONE

Le modalità operative concernenti l'esecuzione del presente Accordo sono definite attraverso specifiche convenzioni operative stipulate tra gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, i Poli tecnico- professionali, gli Istituti Tecnici Superiori e le strutture scientifiche territoriali del CNR. Dette convenzioni, che possono coinvolgere anche i distretti, i laboratori pubblico privati e le società consortili partecipate dal CNR, indicano le specifiche attività, le aree tecnologiche di intervento, il numero e il profilo professionale delle risorse umane delle parti interessate e le modalità di attuazione delle attività concordate. Alla realizzazione delle iniziative programmate si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali, ivi comprese quelle logistiche, e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Al loro potenziamento possono concorrere anche le risorse messe a disposizione dall'Unione europea.

Articolo 4 - COMITATO DI GESTIONE

1. Il CNR e il MIUR concordano di costituire un Comitato di gestione che ha il compito di individuare puntuali tematiche di attivazione e le linee di attuazione della collaborazione. In termini specifici il Comitato di gestione svolge le seguenti funzioni:
 - a. promuovere altri temi di interesse comune, oltre quelli previsti dall'art. 1, diretti al conseguimento degli scopi di cui al presente Accordo Quadro;
 - b. valutare le attività avviate e le loro ricadute;
 - c. predisporre le Convenzioni Operative di cui all'art. 3;
 - d. proporre alle Parti idonee procedure per il miglioramento della collaborazione e il coordinamento delle attività di reciproco interesse;
2. Il Comitato di gestione è composto da sei membri, tre nominati dal CNR e tre nominati dal MIUR, sulla base dei rispettivi ordinamenti e/o disposizioni organizzative. Si riunisce con cadenza almeno semestrale per esaminare le problematiche relative alle attività avviate e proporre di nuove.
3. Il Comitato individua tra i suoi membri un Coordinatore con la funzione di convocare riunioni periodiche e redigerne l'Ordine del giorno.
4. Il Comitato di gestione ha facoltà di avvalersi di esperti in funzione delle necessità operative di ciascuna specifica iniziativa.

5. La partecipazione al Comitato di gestione è a titolo gratuito ed eventuali spese di missione dei componenti del Comitato medesimo sono a carico dell'Ente di appartenenza.

ART. 5 – RISERVATEZZA

Ciascuna delle Parti si impegna ad osservare la massima riservatezza, a non divulgare, non utilizzare per alcun scopo diverso da quello necessario per lo svolgimento delle attività previste, le informazioni di carattere tecnico, industriale e commerciale conseguite e/o prodotte dalle Parti nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.

ART. 6 – DURATA

Il presente Accordo Quadro, che decorre dalla data della stipula, ha durata triennale ed è rinnovabile sulla base di espresso accordo scritto tra le parti.

Le Parti possono recedere dal presente Accordo Quadro in qualunque momento e per qualunque causa mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno novanta giorni.

La cessazione del presente Accordo per qualunque causa non dà diritto ad alcuna indennità o risarcimento a favore delle Parti.

Lo scioglimento del presente Accordo, per scadenza naturale del termine (mancato rinnovo) ovvero per recesso esercitato da una delle parti, non produce alcun effetto sulle attività in corso al momento dello scioglimento, che restano regolate, per quanto di ragione, dal presente Accordo e dalle rispettive convenzioni bilaterali.

ART. 7 – CONTROVERSIE

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole e stragiudiziale ogni controversia concernente il presente Accordo e le Convenzioni stipulate a valle, comprese quelle relative alla sua validità, esecuzione, interpretazione e risoluzione. Fatto salvo quanta sopra, qualora non sia possibile una risoluzione in via amichevole, qualunque controversia concernente il presente Accordo è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

ART. 8 – CLAUSOLE FINALI

Le premesse sono parte integrante del presente accordo.

Roma, 11 2 DIC. 2012;

Il Ministro

(Prof. Francesco Profumo)

Il Presidente del CNR

(Prof. Luigi Nicolais)